Serie D Stagione 2018-2019

SERIE D regionale femminile girone A

Sabato 13 ottobre 2018 Pro Patria Vedano PG – Asd Pallavolo Turate 2 – 3 19/25 25/23 25/18 20/25 7/15

Che la grazia del Signore illumini la nostra squadra. Che Dio la guardi dalla discordia e dalla miseria e dalle malattie. Ma soprattutto che ci protegga dall'influenza malefica dei nostri nemici, che con crudeltà e malvagità ci aggrediscono brutalmente per usurparci i nostri punti sacrosanti, che ci servono come l'aria che respiriamo per garantirci la permanenza in serie D.

Abbastanza positivo l'impatto della nuova serie dove mettiamo in mostra un primo set giocando con eleganza ma con qualche caduta di stile, che fortunatamente non pregiudica il risultato finale. Il muro di Lara Zaffaroni funziona egregiamente (1-0) bloccando l'attacco avversario e minando nel profondo la loro autostima. Per la verità abbiamo pochi numeri, ma qualcosa di inedito lo mettiamo in scena. Tipo l'attacco di Celine Rossi; la sua palla parte più morta che viva ma raggiunge incredibilmente l'obiettivo prefissato (7-4). Fortunatamente tutto questo basta avanza per vincere il set e cominciare alla grande anche il secondo. Con il doppio ace della bionica Lara Zaffaroni e il sapiente attacco di Celine Rossi ci portiamo ad un parziale di 7-1. Qui perdiamo il contatto con la realtà mettendo in scena la follia allo stato puro, cedendo il set al nostro avversario. Nel terzo Massardi Jasmine, l'unica vecchia gallina rimasta in campo, realizza un miracolistico punto in bagher (1-0), ma per il resto è ancora notte fonda. La nostra difesa è impegnata alla ricerca di funghi e non si può disturbare, e l'attacco è all'insegna del vorrei ma non posso. Ergo la palla va dall'altra parte ma è indolore per chiunque. Nel quarto set perdiamo il palleggiatore titolare, sostituito egregiamente da Alice Minorini e troviamo la quadra con l'inserimento di Giulia Damiani. La nostra Giulietta sprint ibrida ci mette benzina in difesa ed elettricità in attacco garantendo finalmente il giusto equilibrio alla squadra, che porta a casa il quarto set chiuso da un esemplare ace di Gaia Pirotta. Se abbiamo finito di farci delle seghe mentali forse possiamo conquistare anche il tie-break.

Giustificato il terrore negli occhi dell'avversario che vedono Lara Zaffaroni posizionarsi in battuta. Quando il nostro centrale di sfondamento si sistema la coda dei capelli scatta un meccanismo distruttivo che porta morte e devastazione nel territorio nemico.

Sabato 20 ottobre 2018 A.s.d. Pallavolo Turate - Volley Longone 1987 2 – 3

Diario di bordo data astrale 20 ottobre 2018.

Ci siamo quasi! La gara ha avuto inizio. Tutte le squadre sono partite verso la meta del loro interminabile viaggio. Chi arriverà per primo, il vincitore, sarà l'unico a godersi la gloria, tutta per lui, agli altri nulla. Con il passare delle giornate il numero dei pretendenti diminuirà sempre di più. E' molto dura. Il cammino è colmo di pericoli e insidie e chi avrà più qualità, coraggio e fortuna realizzerà il suo sogno.

Ma noi non vendiamo sogni ma solide realtà perché questa sera dobbiamo fare i complimenti alle nostre atlete che hanno tenuto testa ad una nostra vecchia conoscenza molto più esperta di noi in questo campionato. Diamo uno sguardo al primo set dove proviamo a sorprendere il Longone con una partenza sprint (5-0), che però, ed era prevedibile, ci prende subito le misure riportandosi in quota (11-7). In palleggio l'ottima Alice Minorini è il nostro trampolino di lancio per gli attacchi di Celine Rossi.(19-14). In difesa si compiono cose straordinarie e in attacco si mostra una tecnica sopraffina. Tutto questo non basta per vincere il set ma fa capire all'avversario che per annientarci deve fare miracoli, e non bastando, ricorrere alla dea bendata. (26-28)

La chiave della vittoria del secondo set è presto detta: massima concentrazione, una pressione costante sull'avversario e una Lara Zaffaroni trascinatrice che obbliga le sue compagne a impegnarsi al massimo. E pensare che quando approdò al Turate era una bambina timida, impaurita e colma di complessi d'inferiorità. Adesso guardatela, è diventata una belva inferocita che difende attacca, sbrana uccide e poi balla sui cadaveri. Tanta roba. Chiudiamo questo parziale con una perla di saggezza: "I mondi possono cambiare, le galassie disintegrarsi ma una donna rimane sempre una donna". E Giulia Damiani in quanto tale sfodera tutta la sua classe ed eleganza per neutralizzare l'avversario e conquistare il set. (25-23)

Nella terza frazione perdiamo di vista la situazione (c'è anche la rima) e il nostro avversario prende il largo fin dalle prime battute (3-0). Siamo fautori delle buone maniere ma a volte la violenza è necessaria. Alice Collu di questa concezione ne fa una ragione di vita, per questo sgancia il suo primo tempo che è una vera bomba atomica (2-3). Il Longone prende atto dell'attacco subìto ma non si scompone più di tanto chiudendo il set con ampio margine(15-25)

Per il quarto set prendete qualche giorno di ferie perché dura più della serie televisiva di Beautiful. La buona notizia è che a portare a casa questa soap opera siamo noi. E per farlo oltre agli attacchi vincenti di Seveso Andrea Giulia (23-21) serve stipulare un contratto con il demonio che dona a Celine Rossi il potere d'incenerire il nemico con la sua rovente diagonale (30-28)

Teniamo botta nel Tie-break con il fantastico ace di Giulia Damiani (0-2) e il muro vincente di Alice Collu (5-4). Ma un improvviso calo di tensione trasforma i nostri attacchi in tanti piccioni viaggiatori che hanno sotto il pancino il messaggio sbagliato. Ma nonostante la sconfitta, questa serata ci consegna una squadra tostissima e mai doma che vende cara la pelle prima di arrendersi (11-15).

Sabato 27 ottobre 2018 Nuova Team - A.s.d. Pallavolo Turate 3 - 0

E' doveroso ricordare la scomparsa troppo prematura di una giocatrice professionista. Questo triste episodio penso debba far riflettere su alcune cose. Prima di tutto che la vita più essere più breve del previsto e proprio per questo affrontata con la giusta serenità. Chi conosce bene il mondo del Volley sa che non è solo uno sport, ma uno stile di vita, un occasione per socializzare, mettere alla prova se stessi confrontandosi con gli altri. Tutto questo, fatto con gioia e letizia. Perciò se volgendo lo sguardo verso il cielo vedremo una palla cadere è sicuramente lei che ci porge l'ultimo saluto.

Siamo predatori a caccia di punti utili per la classifica, ma questa sera a nostro discapito il nostro avversario ha trovato una preda un pochino troppo arrendevole. Ottimo il pallonetto soft di una Giulia Damiani che ha completato la sua maturità a pieni voti (4-3), ma il problema è che pur esponendo il cartello "Divieto di Caccia" veniamo ripetutamente colpiti selvaggiamente. E'ammirevole l'attacco vincente di Gaia Pirotta, come l'incantevole ace di Alice Collu (18-20), tuttavia passiamo il tempo a rincorrere un avversario che corre più veloce di noi e vince il set 25-22

Si avvicina la notte delle streghe e delle potenze oscure. Avete paura? E fate bene perché in campo ci solo le fattucchiere più pericolose.

Ecco Crudelia de mon alias Lara Zaffaroni, con i suoi artigli duella sottorete graffiando il nemico (2-1). Dal cielo buio e tempestoso arriva in picchiata a cavallo della sua scopa di saggina Malefica Gaia Pirotta, la regina del male che si avventa sui malcapitati con i suoi fulmini micidiali (10-8). Non possiamo dimenticarci della malvagia Maga Magò Francesca Verga esperta di sortilegi e incantesimi (18-15). Tutto molto soprannaturale peccato che abbiamo la straordinaria capacità di non capitalizzare il vantaggio acquisito perciò anche questo set lo regaliamo generosamente 22-25.

Nel terzo set veniamo letteralmente massacrati da un avversario che non ha più dubbi ma solo certezze. La vittoria finale. Rinforzata dal fatto che il giudice di questa sera non considera le doppie nemmeno se assomigliano a dei bengala nella notte di ferragosto.

Noi ci mettiamo del nostro con la scarsa produttività in attacco, che darebbe licenza al palleggiatore Alice Minorini di smadonnare al reparto offensivo. Tutta questa latitanza smaschera le responsabilità della difesa costretta a proteggersi piuttosto che costruire un'azione offensiva. Il siparietto della solita Lara Zaffaroni composto da primo tempo più ace tutti e due vincenti (8-9) sono un estremo tentativo che non ci sottrae a un destino scritto tanti minuti fa. 15-25

Sabato 3-11-2018 A.s.d. Pallavolo Turate – Gelateria Cagliani Vivi Volley 1 – 3

(21-25 13-25 25-23 14-25)

Siamo tutti convocati. Noi spettatori sugli spalti ci riteniamo allenatori navigati, con la soluzione a tutti i problemi. Chi sta giocando male e deve uscire, chi deve entrare o quale strategia utilizzare per superare l'avversario. E' così da sempre da quando esiste lo sport. Atteggiamento, però, giustificato dal fatto che soffriamo nel vedere le nostre ragazze soccombere in campo. Perdonateci.

L'inizio è folgorante: Il movimento è a cinque stelle con l'attacco vincente di Gaia Pirotta, e l'intesa tra il palleggio di Alice Minorini e Marta Vanoni lega benissimo (7-3). L'attacco in seconda linea di Francesca Verga alza ulteriormente l'asticella e crea nell'immaginario collettivo la pia illusione che questa sarà una passeggiata di salute. Il brusco risveglio arriva con l'avvento dei soliti problemi che ci attanagliano da sempre. La difesa si mette a pascolare allo stato brado e l'attacco è in preda a crisi d'identità, stato sociale disagiato che permette al nostro avversario di risucchiarci il vantaggio e chiudere il set a suo favore.

In una situazione di vuoto che fa spavento, a corto di idee e con il morale sotto i piedi come può finire questo set? In balia di un avversario che è come un killer che ogni volta che attacca lascia dietro di sé una scia di cadaveri, due sopravissute Gaia Pirotta e Francesca Verga, cercano di contrastare il nemico con una serie di ace al servizio.

Ma dopo aver osservato un minuto di silenzio per le vittime alziamo bandiera bianca e firmiamo la resa.

In una sorta di inspiegabile riesumazione affrontiamo il viaggio della speranza per aggiudicarci questo set. Scaliamo vertiginosamente lo svantaggio di 2-6 con il sapiente appoggio di Lara Zaffaroni e lo livelliamo con l'attacco in seconda linea di Francesca Verga (13-13). Non abbiamo effetti speciali ma giochiamo finalmente con disarmante semplicità e senso logico, armi usate da una super Gaia Pirotta che perfora ripetutamente la difesa nemica (21-18). Non vincere questo set vorrebbe dire seppellire definitivamente dignità e orgoglio, per questo chiediamo alla santissima Maria Del Sacro Cuore di darci un aiuto e consegnare alla solita Gaia Pirotta il potere di chiudere il set.

Rapido e doloroso il quarto set dove ritorniamo a proporre il nostro gioco scontato e approssimativo che può portare ad un solo risultato: il niente. L'attacco spacca muro di Francesca Verga (10-15) e la diagonale vincente di Gaia Pirotta fanno capire che sono le uniche ad avere la facoltà di offendere. Troppo poco per aver ragione di un avversario che ci contrappone tecnica migliore, grinta da vendere e una complicità con la buona sorte che non guasta mai. A noi non resta che accettare quello che viene....non possiamo fare altro.

Sabato 10-11-2018 Verve Polisportiva Solaro A.d. – A.s.d Pallavolo Turate 3 – 0 (25/22 25/15 25/20)

Eravamo preparati ad una fredda accoglienza. Visto l'orario insolito (18,30) ci aspettavamo un aperitivo di benvenuto. Non so...un buon prosecchino accompagnato da pizzette e focaccine assortite. Pazienza. Consoliamoci con la super prestazione di Celine Rossi che mette il suo sigillo al primo set, dove ne siamo usciti sconfitti, ma con onore. E' sua la diagonale vincente scodellata con sapienza e maestria (1-1) come il morbido pallonetto accarezzato con capacità disarmante (5-6). Nel mezzo troviamo il murone di Lara Zaffaroni (16-17), ma vista la buona vena realizzativa di Celine cerchiamo di prelevare da lei tutti i punti necessari per vincere (17-18). Ci portiamo ad un passo dal traguardo con il palleggio imperfetto di Massardi Jasmine da cui scaturiscono attacchi strampalati, che risultano imprevedibili per noi, ma anche per il nemico (20-19). Cediamo il set ad un avversario più esperto che sa spezzarci il ritmo nel nostro momento migliore.

Secondo set: calma piatta. Veniamo disintegrati da un avversario che si trova davanti un sacco svuotato dalla tensione iniziale pronto ad essere colpito ripetutamente per il piacere di grandi e piccini. Ammirevole il duello sottorete vinto da Marta Vanoni (2-4), come il primo tempo sottoforma di missile di Lara Zaffaroni. Ma la difesa ha già messo il pigiamino, ha bevuto la camomilla ed è pronta per andare a nanna con le galline(10-16). Cerchiamo di contenere un divario oramai incolmabile con l'enciclopedico attacco di Celine Rossi (12-16) e il missile dalla seconda linea di una Francesca Verga che ha dentro di se l'impulso di fare grandi cose. Ma non sempre volere è potere.

Riacquistiamo credibilità nel terzo set grazie all'ingresso di Giulia Damiani. Come spesso le capita deve mettere ordine dal casino lasciato dall'inquilino precedente. Lava i piatti sporchi, fa partire la lavatrice, rassetta i letti e porta equilibrio in difesa e in attacco. Dopo il suo spaventoso attacco vincente Bianchi Martina mette i posti di blocco e cerca di fermare il flusso migratorio di palloni provenienti dall'avversario. Il finale è tutto di Francesca Verga che utilizza tutte le armi a disposizioni, anche quelle non convenzionali che ci permettono di uscire dignitosamente da questa sconfitta.

Sabato 17 novembre 2018 A.s.d. Pallavolo Turate - Virtus Cermenate 1 - 3

(21-25 21-25 25-16 24-26)

Si avvisa la spettabile clientela che l'infermeria è al completo a causa di patologie provocate dall'età geriatrica: chi soffre di demenza senile, chi di sciatica, chi ha un principio d'artrosi.. Ne abbiamo anche una con l'Alzheimer e non si ricorda più in che squadra gioca. Con i pochi sopravvissuti rimasti ci apprestiamo ad affrontare l'avversario di questa sera con la consapevolezza che dobbiamo portare a compimento prestazione e risultato. Si...come no.

Sin dalle prime battute del set si capisce che questa sera sarà più complicata del previsto.

Ammirevole l'attacco di Francesca Verga, come il primo tempo bomba di Lara Zaffaroni (4-4), il problema che facciamo una fatica spropositata a tenere il passo di un avversario che si presenta più tonico, più convinto dei suoi mezzi, ed equipaggiato di quelle pallette schifide che cadono nei buchi lasciati dalla nostra difesa

Motivo per cui nonostante il propositivo ace al servizio di Giulia Damiani cediamo il set al nostro avversario.

Come è dura l'avventura. E' all'insegna della sofferenza anche il secondo set cominciato male e finito peggio (0-3). Le poche note positive arrivano da Celine Rossi. In questo periodo è da lei che dobbiamo prendere spunto. L'incisività dei suoi attacchi sono l'unica cosa che ci tiene in vita (12-13) mentre nelle retrovie Martina Bianchi fa quello che può per tenere accesa la flebile fiammella della speranza. Tutto sfuma in un finale fin troppo concitato provocato dal nervosismo di entrambe le squadre.

Cercasi vittoria disperatamente. Abbiamo bisogno di rivedere le nostre priorità che non sono quelle di trovare il "Santo Graal" o salvare il mondo. Almeno non oggi. Ma sarebbe cosa buona e giusta vincere almeno un set. Che qualcuno se ne occupi. Abbandoniamo il nostro andamento lento e riacquistiamo potenza dominando un avversario che finalmente cala di pressione. Peccato che non dura per sempre. E' poderoso l'attacco in parallela di Celine Rossi accompagnato dalla bomba in seconda linea di Francesca Verga (5-3). Le nostre bocche di fuoco finalmente si muovono all'unisono vedi il primo tempo di Marta Vanoni(14-10). A chiudere la vertenza di questo set ci pensa la magia sottorete di Alice Minorini seguita a ruota dalla solita Lara Zaffaroni che eclissa la sua avversaria con un muro vincente.

Nel quarto set c'è da farsi del male veramente. Sulle ali dell'entusiasmo del precedente cerchiamo di ribaltare il risultato a nostro favore. Accendiamo una candelina e la posizioniamo davanti alla statuetta della Madonna con la speranza che ci aiuti. A onor del vero sembrava esaudita la nostra richiesta grazie al primo tempo di Lara Zaffaroni che quando è chiamata in causa difficilmente sbaglia (6-5). Ma nel finale e con la partita in pugno una crisi improvvisa causata forse dallo stress ci fa crollare il mondo addosso. Si necessita un soggiorno in un centro benessere per recuperare energie fisiche e mentali.

Sabato 24 novembre 2018 G.s Cagliero – A.s.d. Pallavolo Turate 3 – 1

Che la grande beffa abbia inizio. Diamo merito al nostro allenatore che risponde al nome di Thomas Carenzi. Lui, un uomo solo al comando ha contribuito all'esemplare prestazione della nostra squadra. Da un tremendo passivo di 0-6, il tempo di scannerizzare il nemico per trovare la strategia giusta, e poi via verso la gloriosa conquista di questo set. Di questi tempi è tanta roba. La chiave sta nella nostra specializzazione nel ramo costruzioni. I muri perfetti di Lara Zaffaroni e di Marta Vanoni sono una diga efficace che blocca gli attacchi nemici. Noi siamo sempre sull'attenti, all'occorrenza stringiamo i denti, e apprendiamo l'arte dell'attesa, fino all'arrivo dell'attacco finale di Celine Rossi che chiude a nostro favore questo fantastico primo set. 25-22

Mettiamo in mostra delle capacità tecniche e delle potenzialità capaci di distruggere qualsiasi avversario. Il problema che alterniamo dei limiti strutturali che troppe volte ci autodistruggono. Dobbiamo cercare di mantenere costante il nostro livello superiore. Grazie. L'attacco di Celine Rossi spacca il muro avversario (3-3) e la fast di Marta Vanoni è di eccellente fattura (6-5). Ma poi soffriamo il ritorno del nostro avversario che mette a nudo i nostri difetti. Prima di cedere il set c'è tempo per il meraviglioso pallonetto della new entry Luana Parrela. 17-25

Cerchiamo di opporci alla crescente tirannia del nostro nemico ma fatichiamo a raggiungere i livelli qualitativi del primo set. Il profumo d'intesa tra il palleggio di Alice Minorini e l'attacco di Lara Zaffaroni produce l'effetto desiderato (6-4). Peccato che la reazione dell'avversario non si fa attendere (14-19). Siamo in fase calante e alla chiamata del nostro attacco risponde che è momentaneamente assente. Lasciamo un messaggio nella speranza di venire ricontattati. Questo accade troppo tardi con la diagonale capolavoro di Celine Rossi. 16-25

Immensamente Turate. Non ci saranno sventolii di bacchetta o stupidi incantesimi, ma semplicemente affrontiamo il quarto set con la nostra artiglieria pesante. Francesca Verga è il nostro carro armato. Con i suoi cingoli schiaccia il nemico e il suo cannone distrugge le certezze del nemico (8-5). L'unica magia è di Alice Minorini (20-18) ma poi si ritorna a combattere alla vecchia maniera. Il libero Martina Bianchi registra la difesa in assetto da guerra, permettendo a Luana Parrella di seminare panico e terrore (24-22). A questo punto sale la febbre del sabato sera e nel concitato finale sono solo i dettagli a portare l'esito a nostro sfavore. 25-27

Sabato 1 dicembre 2018 Viscontini Volley Milano - A.s.d. Pallavolo Turate 1 - 3

Esaurita la doppia trasferta nella Milano da bere portiamo a casa un bilancio più che positivo.

La prima partita ci ha dato la prestazione, la seconda una strabiliante vittoria.

L'inizio del set ci presenta un passivo a dir poco terrificante (0-6).

Il nostro avversario ci appare come una corazzata inespugnabile, ma ci pensa Celine Rossi a creare una falla e rendere più vulnerabile il nostro nemico. (2-6). Da qui ci tocca inseguire il risultato, ma niente panico perché a questa pratica abbiamo quasi un dottorato.

Con il muro di Marta Vanoni e la diagonale di Francesca Verga ci livelliamo al nostro avversario(17-17), portato sull'orlo del baratro dalla nostra Luana Parrella, che usa la testolina e sforna un pallonetto da leccare i baffi (21-20). Ma come spesso ci capita a questo punto ci crolla la terra sotto i piedi e cediamo il set. 24-26

Dobbiamo vivere per l'idea e nella certezza della vittoria finale. Per realizzare questo concetto serve Lara Zaffaroni. Lei è la nostra Peter Pan in gonnella che ritrova il suo pensiero felice e rammenta alla sua ciurma che per vincere le partite dobbiamo volare, dobbiamo combattere e dobbiamo esultare. La sua bomba sul primo tempo è un perfetto connubio tra palleggio e attacco (12-12), seguito dal servizio capolavoro di Alice Minorini (23-18). E quando la produttività del collettivo funziona alla perfezione l'unico risultato è la vittoria del set. 25-21

Dai che stavolta ce la facciamo. Dopo l'attacco vincente di Gaia Pirotta (1-1) ci prendiamo un pausa di riflessione. Il tempo di chiarire le idee e ci ripresentiamo al grande pubblico con l'ace sul servizio di Alice Minorini (8-4).Il nostro avversario sta lentamente perdendo fiducia nei propri mezzi e noi come sciacalli ne approfittiamo con Santa Lara Zaffaroni che spara un proiettile nel cuore del nemico che cade esanime. 25-22

Nel quarto set le nostre ragazze mettono in scena una totale supremazia costante e incontrastata. E' ancora Lara Zaffaroni, la nostra stella, il nostro capobranco a guidare il suo popolo verso la vittoria. Il suo muro ci porta ad un parziale di 6-0 che mette in scia l'attacco al fulmicotone della Leonessa Luana Parrella (7-0). Lei è l'acqua cheta che fa crollare i ponti (che già si frantumano da soli) e dimostra il fatto che la forza non è sempre l'arma migliore. Il doppio attacco di Alice Collu (19-10) ci traghetta all'epilogo dello scontro portato alla conclusione dal devastante attacco di Celine Rossi che abbatte definitivamente il nemico e consegna la sua carcassa in pasto agli avvoltoi. 25-16

Mercoledì 12 dicembre 2018 A.s.d. Pallavolo Turate - Asd Centro Schuster 2 – 3 (27-25 20-25 25-23 15-25 7-15)

A piccoli passi far di meglio vorrei. Muoviamo la classifica con un punticino prezioso affrontando da subito un interminabile primo set. A svegliare la camerata è il muro vincente di Francesca Verga seguito a ruota dall'attacco del nostro sergente di ferro Alice Collu (6-6). Ci portiamo a braccetto punto a punto il nostro avversario con la consapevolezza che per vincere dobbiamo inventarci qualcosa. Detto fatto. E' il caporale di giornata Lara Zaffaroni a traghettarci al traguardo chiuso dal pugno di ferro del capitano Celine Rossi.

Dopo questo sforzo sovraumano ci vorrebbe un bel mesetto di ferie. Invece no. Ci tocca subito combattere il secondo set logori nel profondo nell'animo contro un avversario assetato di vendetta. La partenza prorompente con gli attacchi di Luana Parrella ci illudono su un esito che alla fine non si realizza (8-2). La difesa chiede il permesso per andare a fare shopping natalizio. Ne avrebbero anche diritto, visto il periodo, peccato che ciò comporta la sconfitta del set.

Terzo set : Prendetevi qualche giorno di ferie perché qui la facciamo lunga.

Le nostre casette sono addobbate di tutto punto, il presepe è fatto e l'albero pure. Manca solo qualche palletta e ci pensa Francesca Verga a recapitarla sull'albero del nemico (21-22). Per sognare traguardi irraggiungibili abbiamo bisogno della nostra donna di cuori Lara Zaffaroni. Lei è il terminale principale di tutti gli attacchi che contribuiscono alla vittoria del set.

Un quarto set stringato e sintetico, peccato che la sintesi non é a nostro favore. A parte l'attacco iniziale di Celine Rossi non siamo quasi mai in partita(2-2). Cerchiamo di mantenere le distanze dal nostro avversario ma oramai le nostre armi gli provocano solo il solletico. Ci consoliamo con il siparietto di Alice Collu (pallonetto + ace) ma poi cediamo il set.

Nel tie-break firmiamo la nostra condanna a morte. In questi casi si concede un ultimo desiderio. Noi non vogliamo fumare un'ultima sigaretta ma goderci l'estremo attacco di Francesca Verga. Adesso il boia può procedere.

Sabato 15-12-2018 Cd Transport Como Volley - A.s.d. Pallavolo Turate 3 – 0

Siamo sulla strada alla ricerca della palestra addentrandoci in piena Era Glaciale. Si avvicinano a noi tre losche figure a cui chiediamo indicazioni: uno è un Mammut, poi c'è un bradipo e una tigre con i denti a sciabola. Trovato il luogo del conflitto scopriamo che anche qui dentro siamo a rischio ibernazione. L'unico modo per scaldarsi è o darsi fuoco o concentrarsi sull'incontro. Ci pensa Marta Vanoni con il suo sorprendente ace in battuta ad alzare la temperatura (3-1), seguito dall'attacco di Luana Parrella, che è brava ad addomesticare un pallone imbizzarrito trasformandolo in punto (4-1). Questo dimostra che il matrimonio tra lei e la squadra è sancito definitivamente. Se qualcuno ha da dire qualcosa parli adesso o taccia per sempre. E' ancora presto per cadere negli abissi della sconfitta di un set giocato comunque ad armi pari, perciò godiamoci il prepotente attacco di Lara Zaffaroni che rende più dignitoso l'insuccesso. 25-

Attenzione perché qui ballano le coronarie. Aumenta da subito la frequenza cardiaca causata dall'isterico attacco di Luana Parrella che in solitario si difende e attacca nella medesima azione (6-5). Facciamo fatica a scrollarci di dosso un avversario che è forte, e qui non ci sono dubbi, ma è anche provvisto di un fondo schiena extra large che completa la sua forza lavoro. Giochiamo la carta Francesca Verga che si eleva fino all'infinito per agguantare un pallone. E' magnifico per lei ammirare i corpi celesti, ma purtroppo deve ritornare sulla Terra per completare il suo attacco stellare (22-21). Il risultato rimane in bilico fino all'ultimo e questo rende tutto più eccitante, peccato che anche questa volta lo gettiamo alle ortiche. 27-25

Per vincere questa sera ci vorrebbe una pozione magica che ci restituisca vigore e sapienza. Ma siccome Panoramix il druido è morto da tanto tempo ci tocca cavarcela con quello che abbiamo. Luana Parrella è una delle poche a dare segnali di vita e le sue iniziative avrebbero più successo se seguite dalle sue colleghe (10-17). Il problema è che metà del personale è andato in letargo con marmotte e scoiattoli. Siamo al tramonto del set e cala l'oscurità su di noi, ma c'è tempo per l'attacco di Lara Zaffaroni, che lancia per sbaglio il suo cincillà che però è ben istruito e s'insacca nell'angolino più buio del campo nemico . Cediamo alla violenza di un avversario che si muove come un orologio svizzero, puntuale e senza difetti. 25-15

Sabato 12 gennaio 2019 Acsa Oggiona – A.s.d. Pallavolo Turate 3 – 0

Ho nostalgia dei tempi in cui ogni partita corrispondeva ad una vittoria con una cadenza quasi settimanale. Pazienza ..verranno tempi migliori.

Il primo punto dell'anno è di Giulia Damiani e fa parte della tattica di aggredire l'avversario fin dalle prime battute. E' lei a prendere il controllo della situazione interagendo magnificamente con il palleggio, realizzando punti vitali che tengono alto il livello qualitativo del nostro gioco (4-2). Ma non è da sola in questo perché la nostra Lara Zaffaroni anche questa sera ha voglia di essere protagonista. Nel suo copione è prevista una fast vincente seguita da un incantevole primo tempo che lascia tutti a bocca aperta (8-5). Peccato che la difesa si muove come un cancello arrugginito e questo permette al nostro avversario di risucchiarci inesorabilmente (14-14). Vista la scarsa collaborazione la coppia Giulia/Lara si mette in proprio e prova in tutti i modi a salvare un set che purtroppo finisce nelle mani del nemico. 21-25

Nel secondo set proviamo a rialzare la testa in verità con ottimi risultati. E' ancora Giulia Damiani ad aprire le danze seguito a ruota da un ace di Francesca Verga che finalmente timbra il cartellino (3-1). Memori degli errori del set precedente cerchiamo di mantenere pressione costante in attacco e blindare la difesa il più possibile. La nostra Martina Bianchi è bombardata da tutte le parti ma cerca di respingere tutte le aggressioni subite a rischio della sua incolumità psico fisica. Dopo la diagonale di Celine Rossi abbiamo la fortuna di assistere all'attacco vincente di Giulia Damiani, che dapprima finta la diagonale per poi sfornare un suntuoso lungo linea. Davvero tanta roba (17-14). A questo punto bisogna solo crederci perché arrivare a 23-20 con un super attacco di Francesca Verga e poi non vincere il set sarebbe un tantino scandaloso. Non so come dirlo, il set è perso 25-27.

Nel terzo set ritrovare fiducia nei propri mezzi è una missione quasi impossibile. Ci prova l'attacco di Lara Zaffaroni che arriva puntuale come la bolletta del telefono (2-1), e siccome chi si accontenta...sbaglia ci mette anche un bel ace in battuta. Purtroppo il resto della squadra è in sciopero selvaggio, e questo permette al nostro avversario di prendere il largo (6-13). C'è ancora spazio per l'attacco di Giulia Damiani che scodella una diagonale di ottima fattura. Peccato che la cadenza di queste performance non hanno una frequenza regolare, a differenza del nostro avversario che costantemente ci aggredisce.

Usando una metafora culinaria possiamo dire che la nostra squadra è un buon piatto ma le manca un ingrediente per essere vincente. Il set è perso 17-25

Sabato 19 gennaio 2019 A.s.d. Pallavolo Turate – Progetto Volley Arcobaleno 1 – 3

Oggi qualsiasi persona di buon senso avrebbe trovato un medico compiacente e mandato qualche giorno di malattia. Ma noi che siamo l'incoscienza fatta persona affrontiamo allegramente un avversario che staziona baldanzoso nei piani alti della classifica.

Nel primo set, come previsto da Nostradamus veniamo massacrati. In questa tragica situazione siamo costretti a chiedere lo stato d'emergenza per calamità innaturale. Aspettando i soccorsi che non arriveranno mai ci accontentiamo di quel poco che siamo riusciti a fare. Il primo segno di vita arriva dall'attacco di Francesca Verga (2-4), un vero regalo della natura, perché superare il muro avversario, che praticamente ci eclissa è davvero impossibile. Un altro sussulto arriva dalla nostra Lara Zaffaroni che si accanisce sul muro nemico sfondandolo all'ennesimo tentativo (4-12). Il passivo è da pelle di cappone ma producendo il massimo sforzo riusciamo con il primo tempo di Alice Collu ad arrivare alla fine del set con un dignitoso passivo di 14-25.

Il nostro futuro ha inizio con il ritorno del maestro. Avvisiamo i nostri avversari che per loro la pacchia è finita. Dopo un lungo e forzato esilio fa ritorno in campo il nostro cavaliere più esperto Massardi Jasmine. Lei percepisce, non pensa e si fida dell'istinto, che gli dice che per battere questo avversario dobbiamo fare l'impossibile: o sarà la nostra fine o la loro.

A turno gli attaccanti vengono smarcati egregiamente. L'attacco di Alice Collu è ricco di sapienza come la diagonale vincente di Francesca Verga (3-2). Altri punti preziosi arrivano da alcuni ace sul servizio portati a compimento con l'aiuto della dea bendata. Non può andare sempre tutto storto, ogni tanto una botta di c...fortuna ci sta bene (12-7). Portiamo a compimento l'impresa con il punto di Francesca Verga, che si permette il lusso di murare l'avversario. Missione compiuta 25-15

Il mondo vedrà di che cosa siamo capaci. Il nostro avversario ha perso un po' della sua onnipotenza, e noi abbiamo ritrovato l'equilibrio necessario per tenergli testa anche nel terzo set. Celine Rossi si fa beffa delle leggi della fisica e aggredisce il pallone con tutta la sua potenza (11-9). Arriviamo alla fase centrale del set con il muro vincente di Luana Parrella (12-11) ma i cambi necessari per far rifiatare ci destabilizzano, permettendo al nemico di superarci proprio sul più bello. (16-20). Al rientro Massardi Jasmine prova a compiere il miracolo con il suo velenoso servizio che ci porta all'impatto di 22-22. Consigliamo ai deboli di cuore di non assistere al finale il cui esito rimane appeso ad un filo che si spezza purtroppo a nostro sfavore. Mi piacerebbe dire che con il mio voto posso confermare o ribaltare il risultato, ma purtroppo questa è un'altra trasmissione. Set perso 23-25

Siamo sotto attacco in un quarto set dove il nemico si ricorda di essere secondo in classifica. La sua bocca di fuoco ci sovrasta in centimetri ma il nostro libero Martina Bianchi si fa massacrare pur di non dargli soddisfazione (1-1). Francesca Verga si ritaglia un siparietto tutto suo composto da un mix di potenza, tecnica e astuzia (13-18), spettacolino che continua con il numero di Luana Parrella. L'ultima vestigia di una vera gentildonna che con le sue mani di velluto accarezza la palla invitandola gentilmente a collocarsi nel punto giusto (14-20). Lasciamo il set al nostro avversario con la consapevolezza di aver ritrovato forza per affrontare il nostro futuro. 15-25

Sabato 26 gennaio 2019 A.s.d. Pallavolo Turate - Engineering Bresso 3 – 1

Ora o mai più. Con tutto il rispetto dovuto per il nostro avversario se non portiamo a casa i tre punti questa sera, rischiamo di impantanarci in zona pericolo e di uccidere quasi definitivamente la nostra autostima. Cominciamo a curiosare in casa del nemico con Celine Rossi, che si procura un mandato di perquisizione e spedisce un pallone investigativo per testare la consistenza dell'apparato difensivo (2-2). Constatata la fragilità cominciamo l'attacco con una sola regola, oggi non si fanno prigionieri. Perfetto il servizio di Massardi Jasmine che ci porta sul 5-3 come il pallonetto di Luana Parrella che come al solito mette in mostra classe ed eleganza, valida alternativa alla potenza. Arma in possesso di Francesca Verga che scarica la sua diagonale nel campo nemico (18-13). Con la presenza di questo apparato offensivo il confine tra sogno e realtà non esiste. E' un piacere dopo tanto tempo rivedere la magia di Massardi Jasmine che chiude il set a nostro favore per 25-19.

Solo chi crede e ha fede può superare la gola della Luna crescente, trovare il Santo Graal e bere la sua acqua che dona l'immortalità. Ma noi ci accontentiamo di vincere la partita di questa sera. Ci basta e avanza. E' dal nostro patrimonio per l'umanità che risponde al nome di Massardi Jasmine dove partono gli impulsi vincenti. Il suo palleggio è un richiamo per il drago di turno che arriva puntualmente per incenerire il nemico. Ottimo il lungo linea di Francesca Verga (12-9) come la diagonale di Celine Rossi (17-10) che ci traghettano alla fine del set chiuso da uno splendido ace di Luana Parrella 25-13.

Considerato il fatto che la nostra squadra è una repubblica fondata sull'incertezza nel terzo set rischiamo di far resuscitare un cadavere che sembrava oramai in stato di putrefazione. Il servizio funziona egregiamente soprattutto quello di Alice Collu (2-0). Ma il nostro attacco per troppe volte fa cilecca e la nostra difesa è in preda ad attacchi di panico. (8-8). Come ne usciamo da questo ginepraio??. Ci prova la volitiva Celine Rossi a portare un po' di lustro con la sua diagonale (15-16), ma il nostro avversario è gasato e sente profuma d'impresa, noi siamo troppo appannati per reagire e cediamo il set 18-25

Chiusa la parentesi negativa ritroviamo smalto e voglia di vivere. Il punto del 2-0 è della nostra Lara Zaffaroni. Lei è il nostro platano picchiatore che si accanisce sul nemico fino a disintegrarlo. Ma i panni da protagonista di questo set vanno a Francesca Verga. Stronca l'attacco dell'avversario con il suo muro vincente, perforandolo a sua volta con la sua potente diagonale. Non s'illumina d'immenso solo per risparmiare la corrente ma la sua capacità offensiva è davvero tanta roba, (14-8). Dopo la parallela di Luana Parrella (19-11) possiamo già chiedere al nemico dove desidera essere sepolto dopo la sua dipartita, e poi completiamo l'opera con il primo tempo bomba di Lara Zaffaroni che chiude il set 25-18

Sabato 2 febbraio 2019 A.s.d. Pallavolo Turate - Pro Patria Vedano Pg 3 - 0

Il tempo di una pizza e una birretta e la pratica Pro Patria è liquidata.

Al giro di boa del campionato il nostro avversario si ritrova al suo cospetto una squadra più solida, super collaudata e consapevole dei propri mezzi. Il primo impulso positivo è di Jasmine che finta il palleggio per poi sfornare un velenoso pallonetto. Lei che ha il diploma in stregoneria è la nostra frequenza di disturbo che destabilizza l'avversario per tutta la partita (4-3). E' il momento di Giulia Damiani che mette in mostra tutto il suo arsenale: diagonale, muro e ace tutti vincenti. Il suo braccio destro è provvisto di una mitragliatrice con la ricerca automatica del bersaglio, praticamente non sbaglia un colpo (13-7).

E' Marta Vanoni a offrire il suo indiscutibile contributo alla causa con un super attacco e un ace vincente che chiude un set giocato in modo impeccabile 25-14

Se esaminiamo il profilo psicologico della nostra squadra scopriamo che il suo livello di pazzia la porta ad essere a tratti invincibile, a tratti vulnerabile con chiunque. Ma non questa sera. Oggi è il giorno giusto per una partita perfetta, come è perfetto l'attacco di Lara Zaffaroni. Vola come una libellula, sfidando sfacciatamente la gravità, rimanendo in orbita il tempo necessario per colpire la palla in maniera egregia. Che meraviglia (3-1)

Dopo un piccolo momento di riflessione (ci sta) è una fast-idiosa di Marta Vanoni a toglierci dagli impicci (11-9). Il finale si colora di toni epici: dopo un'interminabile difesa del pallone che coinvolge tutta la squadra, è quasi un dovere per Celine Rossi fare del loro sacrificio un atto d'onore e chiudere il set per 25-15.

I nostri obiettivi sono sempre gli stessi: la pace mondiale, l'amore universale e la vittoria di questa partita. Si comincia con Marta Vanoni che con uno schiaffone addomestica un pallone imbizzarrito (3-0). Gli attacchi del nostro avversario vengono intercettati puntualmente da Martina Bianchi, il nostro ufficiale di contenimento che mantiene l'equilibrio del gioco. I pochi momenti di black-out sono di breve durata e ben gestiti da una stupefacente organizzazione di squadra, che si ricompatta alla velocità della luce permettendo alla titanica Gaia Pirotta di portare il suo contributo alla causa. (9-5). L'incitamento dei tifosi, che diventa un vero e proprio valore aggiunto ci permette di arrivare in scioltezza al finale di gara dove non poteva mancare il gentile omaggio di Luana Parrella. Il suo pallonetto ad andatura soporifera produce effetti devastanti per il nemico che non può fare altro che cedere il set chiuso dalla potente diagonale di Francesca Verga. 25-16

Sabato 9 febbraio 2019 Volley Longone 1987 - A.s.d. Pallavolo Turate 0 – 3

Sofferta è la via che porta alla vittoria. Ma è fondamentale percorrerla se vogliamo raggiungere grandi traquardi.

Partiamo benino con una super vincente della nostra Marta Vanoni (2-2), ma poi andiamo subito in sbattimento (2-6). Del resto incombe il giorno di San Valentino con tutte le sue problematiche: m'ama non m'ama, che regalo gli faccio, che regalo mi farà ecc.. sono preoccupazioni. Ma la vita è fatta di priorità e la nostra è vincere la partita di questa sera. Messaggio recepito dal nostro monumento nazionale Gaia Pirotta che con il suo poderoso attacco mette in ginocchio un avversario preso da un totale sconforto. (4-6). Impattiamo il risultato al 14 pari con una diagonale strepitosa di Celine Rossi, talmente stretta che diventa imprendibile per chiunque. Il finale è tutto in discesa con l'ausilio della performance di Luana Parrella, che con Pirotta sembra comporre una coppia d' avanspettacolo ma in verità formano un attacco stellare dove una mette la potenza e l'altra l'astuzia. A chiudere il set è il solito incantesimo di Massardi Jasmine che sigilla il punteggio a 25-20.

Diamo inizio ad un interminabile secondo set che comincia all'ora dell'aperitivo e finisce all'ammazza caffè. Godiamoci, finché dura, il tocco fatato di Gaia Pirotta che in questo momento ha la capacità di trasformare in punto tutto ciò che tocca (4-2). Ma stanno arrivando tempi più duri e la tensione corre alta sul filo della rete. Riusciamo a contenere il ritorno del nemico grazie al sacrificio di Martina Bianchi. Il suo cavalleresco disinteresse per l'esistenza le permette di correre rischi atroci in difesa del risultato (18-16). Una super diagonale di Francesca Verga ci permette di superare la soglia psicologica dei 20 punti che in questo caso non garantiscono la vittoria. Ci vuole un primo tempo bomba di Lara Zaffaroni (23-23) e la palletta sporca di Luana Parrella che aggiusta un palleggio non impeccabile quel tanto che basta per fare punto. Set vinto 30-28

Non ci ferma più nessuno. Dopo l'ace di Massardi Jasmine (1-0), veniamo aggrediti dall'ennesima crisetta (1-4), che viene puntualmente espulsa dalla nostra squadra come un fastidioso corpo estraneo. Aspettando di perfezionare l'intesa con il palleggio Lara Zaffaroni sfoga la sua energia eclissando il nemico con un muro a quattro mani (8-6). Consegniamo un foglietto illustrativo al nostro avversario perché deve essere informato che gli attacchi vincenti di Luana Parrella vanno presi più volte al giorno preferibilmente prima di ogni pasto. Gli effetti collaterali sono devastanti (13-11). Logicamente la terapia comprende una parallela vincente di Celine Rossi, un ace di Francesca Verga e dulcis in fundo il solito tocco di Massardi Jasmine, irritante per il nemico, rilassante per noi che vinciamo il set 25-17

Sabato 16 febbraio 2019 A.s.d. Pallavolo Turate - Nuova Team 3 - 0

Se non vi conturba anche quello di stasera è stato un Trionfo. In verità non è stata proprio una passeggiata di salute, soprattutto la parte centrale del primo set, ma come si dice, chi ben comincia è a metà dell'opera. Uno splendido servizio di Luana, palleggio perfetto di Jasmine e attacco vincente di Celine (1-0). Semplice no? E questo è solo l'inizio. Perché la scaletta prevede un ace di Massardi Jasmine condito da un finto palleggio, trasformato d'incanto in un pallonetto fastidioso che targano la nostra palleggiatrice come carognetta d.o.c. (è mia figlia, posso dirlo). Il primo black-out della serata arriva più presto del previsto, ed è causato da clamorosi errori in difesa, che rischiano seriamente di compromettere l'esito del set (8-12). Ma le azioni del Turate sono in netta crescita e lo dimostra la super di Lara Zaffaroni, che non contenta eclissa il nemico con un murone vincente, gettandolo nelle tenebre più profonde (19-17). E' l'occasione giusta per chiudere il set vinto al fotofinish per 25-23

L'imperatore Cesare aveva le sue legioni, Napoleone le sue armate, noi abbiamo una corazzata invincibile ben guidata dal generale Thomas, che per miracolo divino è da qualche partita che non prende un'ammonizione. Meglio così. Nel secondo set partiamo con il turbo grazie ad un atteso chiaro e limpido primo tempo bomba di Lara Zaffaroni (1-0), clonato alla perfezione dalla nostra Marta Vanoni (6-0). La nostra squadra è una forza al servizio del bene, che combatte le ingiustizie e vuole stravincere questo set con i capolavori di Luana Parrella. I suoi attacchi mettono in mostra intuizione e realizzazione, queste sono le qualità del genio. (12-4). Un piccolo rilassamento causa un flebile ritorno del nemico stroncato sul nascere da un vero capolavoro di Francesca Verga. Il suo servizio parte inizialmente con destinazione infinito ma magicamente si ferma nell'angolino del campo avversario. Set vinto 25-19

Sessanta secondi di pubblicità, le anticipazioni del telegiornale e poi si comincia con il terzo set sigillato dalla nostra Celine Rossi. Il suo braccio destro è un fucile di precisione super tecnologico con ricerca automatica del bersaglio. Lei seleziona l'obiettivo e punti arrivano puntuali come un orologio svizzero (4-0). Le energie vitali del nostro avversario sono ai minimi storici e noi, senza battute d'arresto ci avviciniamo al traguardo con l' attacco di Alice Collu (17-5) che sembra il preludio ad una conclusione scritta sul copione. Con la gentile collaborazione della buona sorte Francesca Verga si compiace di chiudere un set stravinto 25-13.

Sabato 23 febbraio 2019 Gelateria Cagliani Vivi Volley - A.s.d. Pallavolo Turate 3 - 0

Perdonateci il brusco risveglio. Oggi ci tocca rinunciare a quella squisita tradizione che suggerisce che a quest'ora si beva un tè al limone assaporando deliziosi biscottini. Se aggiungiamo che oltre a questa rinuncia forzata, abbiamo anche perso la partita, il danno è completo. L'inizio del set è alquanto disastroso. Con un passivo di 4-10 viene voglia di tagliarsi le vene e buttarsi nel lago di Varese. Cerchiamo di evitare questa tragedia mescolando le carte e inserendo il libero Fusto Maria Giulia in versione casual (ha dimenticato a casa la maglietta originale). Succede qualcosa di positivo con il doppio ace di Francesca Verga (7-14) e il tocco vellutato di Luana Parrella (17-24). Tutto questo serve a salvarci la faccia ma non il set che è perso malamente 18-25.

Se il primo set è andato male il secondo è una vera e propria Caporetto sinonimo in questo caso di sconfitta disastrosa. Proviamo a sorprendere il nostro avversario con un inizio al fulmicotone composto da due diagonali vincenti di Celine Rossi e un murone naturalmente gigantesco di Gaia Pirotta (8-5). Ma la pia illusione di un cambio di rotta svanisce ben presto con il ritorno del nostro avversario che mette in mostra una tecnica sopraffina, di cui noi non siamo nemmeno a conoscenza. Incasellando un punto dietro l'altro si appresta velocemente a conquistare anche questo set. A noi non resta altro che consolarci con un millimetrico ace di Massardi Jasmine. 13-25

Travolti da un insolito destino ci accingiamo ad affrontare un terzo set sperando in un miracolo che però non arriverà mai. Dei tre questo è il più dignitoso affrontato con un pizzico in più di concentrazione e determinazione. E' il turno della fast di Alice Collu (3-4) che è un timido preludio a qualcosa di positivo. Ma purtroppo la difesa troppo spesso si distacca dalla realtà concedendo ampi spazi che sono vere e proprie brughiere e praterie. Se poi aggiungiamo che il più delle volte l'attacco gioca al tiro alla quaglia il tragico quadretto è completo. L'ultima speranza arriva da Luana Parrella. Ogni volta che la palla gli capita a tiro al nostro avversario vengono attacchi di panico e crisi epilettiche e lei di tutta risposta scodella un attacco sempre imprevedibile e sempre vincente (15-17). L'ultimo sussulto arriva dal primo tempo di Marta Vanoni e poi l'avversario mette fine alle nostre sofferenze vincendo anche questo set 20-25

Sabato 2 marzo 2019 A.s.d. Pallavolo Turate - Verve polisportiva Solaro 0 – 3

Partita complicata quella di questa sera. L'inizio è folgorante ma non per noi (0-4). Il primo nostro segno di vita arriva dalla diagonale di Celine Rossi (1-4), e con la solita magia di Massardi Jasmine riusciamo finalmente ad impattare (5-5). Da qui ripartiamo ad armi pari con una favolosa parallela di Celine Rossi. Il libero Martina Bianchi è la nostra polizza di garanzia, che ci copre dagli infortuni, dalle calamità naturali, e dai massicci attacchi del nostro avversario. Godiamoci l'attacco di Alice Collu (14-17) che però è solo un piccolo momento di estasi in uno scenario apocalittico che ci vede soccombere in questo primo set per 20-25

Era prevedibile che questa sarebbe stata una stagione di sangue sudore e lacrime ma lasciamo che sia il tempo a decidere il nostro destino. In questo secondo set diamo il meglio di noi stessi. Prima di tutto perché la locomotiva Turate va finalmente a tutto vapore, e poi ritroviamo i punti vitali di Lara Zaffaroni. Lei è una pistola sempre carica, bisogna solo saperla maneggiare con maestria. Chiude un punto dopo un'azione interminabile (2-2), agguanta con le unghie un pallone imbizzarrito e siccome l'appetito vien mangiando fa esplodere un primo tempo che mette momentaneamente in ginocchio l'avversario (9-5). L'ace millimetrico di Francesca Verga dimostra ampiamente che siamo sul pezzo (17-15), e ci permette di arrivare al duello finale del set con fiducia e speranza (24-24). Purtroppo ci manca il terzo ingrediente che è la fortuna quindi lasciamo anche questo set per 25-27

Si riparte con il muretto di Luana Parrella (1-0) che raddoppia con un attacco scodellato con maestria. I suoi attacchi sono biologici, senza conservanti e senza glutine, portano punti ma non danneggiano la salute del nemico. L'equilibrio è la costante di questa parte del set alimentata dal missile di Francesca Verga (11-11) che in collaborazione con una Super Lara Zaffaroni le provano tutte per non soccombere (21-23). Ma oramai il nostro avversario ci ha preso le misure, preparato 6/7 vestitini eleganti con altrettante bare in mogano che sentenziano la nostra dipartita finale. Amen. set perso 22-25

Sabato 9 marzo 2019 Virtus Cermenate - A.s.d. Pallavolo Turate 3 -1

Torniamo a casa per la terza volta con tanta rabbia e niente punti. Dobbiamo convivere fin da subito con il passivo nel punteggio in attesa che Lara Zaffaroni decida, visto che siamo a Carnevale, di mascherare gli errori difensivi con la sua incisività in attacco (6-7). Tentativo tanto nobile quanto inutile perché per il nostro apparato difensivo la palla è un organismo alieno proveniente da qualche pianeta sconosciuto perciò non classificabile. La bomba terrificante di Francesca Verga ci rimette sulla pista giusta (11-12), ma troppi errori al servizio non ci permettono di decollare; questo provoca ai nostri tifosi il primo travaso di bile, e la sconfitta del set per 22-25

Ci lecchiamo le ferite e cominciamo un secondo set provando a combinare qualcosa di buono. Ma in questo momento non abbiamo né la forza fisica e né la forza morale per contrastare un avversario che tiene l'asticella del gioco molto in alto. Cerchiamo di restare a galla con l' ammirevole attacco di Alice Collu (3-3), in collaborazione con la mano d'opera e la mano lesta di Giulia Damiani (10-10). Ma il nostro giocattolino si rompe facilmente ergo l'attacco ritorna inconcludente, la difesa nulla prendente (la rima va fatta) e il nostro avversario ci risucchia inevitabilmente gettandoci nel baratro della sconfitta. 17-24

Ora o mai più. Prendiamo finalmente possesso del nostro gioco mettendo sul piatto una supremazia costante e incontrastata. Aggrediamo subito il nemico con il duplice attacco di Alice Collu (2-2), seguito da un ace sul servizio di Lara Zaffaroni all'insegna di "se non lo vedo non ci credo" (13-6). Il nostro palleggiatore Massardi Jasmine cavalca finalmente alla perfezione un set imbizzarrito, usando bene le sue briglie, stringendo le ginocchia e tenendo giù i talloni. Il punto 21-13 è un magistrale cambio di gioco di Jasmine che consegna un pallone invitante a Luana Parrella che con il suo soffio magico lo recapita al nemico. Lo show del nostro palleggiatore finisce con un ace che chiude il set 25-14

Sperando in una giustizia divina affrontiamo il quarto set sfruttando la scia di quello precedente. L'astuzia di Celine Rossi le permette di sfondare il muro avversario (1-0) accompagnata dalla potenza, a volte smisurata, della nostra Gaia Pirotta (6-4). Siamo ancora vivi e vegeti ma sentiamo nuovamente il fiato sul collo del nemico. Sarebbe necessario un ulteriore cambio di marcia ma gli attacchi di Luana Parrella e Gaia Pirotta non bastano a fermare il ritorno del nostro avversario. Non ci resta altro che assistere al duello tra i due palleggiatori affrontato a colpi di fioretto, dove è il nostro ad avere la meglio ma non è abbastanza per vincere il set perso 20-25

Sabato 23 marzo 2019 A.s.d. Pallavolo Turate - Viscontini Volley Milano 3 - 0

La palestra di Turate è il nostro tempio e noi ne siamo i sacerdoti. La via per l'immortalità passa da qui e chiunque si mette sulla nostra strada deve essere distrutto. O siete con noi o contro di noi. A voi la scelta. Considerando le ultime prestazioni partiamo con un basso profilo, del resto per alzare la cresta si fa sempre in tempo, ma questo ci costringe ad un precario equilibrio da rompere a nostro favore al momento giusto. E' ottimo l'attacco di Francesca Verga (1-0), come la diagonale vincente di Celine Rossi. Questo dimostra che tutte le nostre bocche di fuoco fanno il loro dovere, ma in difesa ci sono troppi spazi vuoti ed è un vero peccato. O li arrediamo con poltroncine e tavolini e ne facciamo un'area relax, oppure vediamo di distribuirci equamente sul campo per difenderci dagli attacchi del nemico. Alla fine la nostra caparbietà viene premiata e noi mettiamo la nostra vita nelle mani di Marta Vanoni che con sapienza e maestria ferma gli attacchi del nemico e porta a compimento i suoi conducendoci al traguardo del set vinto 25-23.

La sosta ci ha fatto bene: ci ha permesso di stemperare le tensioni accumulate, di togliere il coltello tra i denti, chiarire eventuali incomprensioni e ripristinare lo spirito di gruppo. Ne è la prova il secondo set affrontato con umiltà e con la consapevolezza dei nostri limiti e della nostra forza. E' anche vero che con una Giulia Damiani come quella di questa sera tutto è più facile. Il cuore della nostra Giulietta batte forte per la sua squadra e lo dimostra ampiamente ogni volta che mette piede in campo. Poi le giornate storte ci sono per tutti. I suoi attacchi sono l'esempio di come si deve sopraffare il nemico e ci portano al confine dove la realtà incontra la fantasia (18-14). E se non ci dimentichiamo che non c'è un attacco senza una buona difesa abbiamo bisogno della nostra miglior Martina Bianchi. Il suo muro di scudi è forte quel tanto che basta per consentire a Francesca Verga di chiudere il set a nostro favore per 25-23

Solo una squadra di guerrieri poteva vincere questo set e le nostre ragazze lo hanno fatto con la saggezza che dona il potere di superare tutti gli ostacoli. Il primo attacco è di Celine Rossi che con la sua doppietta mette in evidenza che il lavoro manuale non deve essere sottovalutato (2-2). Teoria ampiamente confermata da Francesca Verga, il nostro Terminator mandato dal futuro per far sì che il nostro destino sia costellato da vittorie (11-9). Il gioco si fa duro e il prurito di Lara Zaffaroni si fa sempre più forte e sfocia inevitabilmente nei suoi super attacchi (18-15). Una piccola ansia da prestazione viene ampiamente superata da Massardi Jasmine, che ha il potere di ridisegnare la partita e permettere a Francesca Verga di chiudere set e incontro per 26-24

Sabato 30 marzo 2019 A.s.d. Centro Schuster - A.s.d. Pallavolo Turate 0 - 3

Se non vedo, io ci credo. Immergetevi nel trionfo della nostra squadra costruito con sapienza e sacrificio creando occasioni che si fanno beffe della fisica e di tutte le scienze che compongono il genere umano. Allacciatevi la cintura, la follia ha inizio. Equilibrato ma con gusto il primo set ricco di emozioni e di capovolgimenti, dove a farla da padrone è la forza bruta di Francesca Verga. Gli attacchi che scaturiscono dalle sue mani rubate all'agricoltura distruggono tutto quello che colpiscono (10-7). Il nostro nemico cerca di farsi forza con il suo fattore campo ma noi manteniamo la stabilità con l'inedito attacco di Alice Minorini (20-20). Ci portiamo in zona periscopica per controllare meglio la situazione e chiudiamo un finale rocambolesco con lo splendido primo tempo di Lara Zaffaroni 25-23

Dobbiamo spingerci al massimo delle nostre possibilità, solo così possiamo sapere chi siamo veramente e a che traguardi possiamo ambire. Straripante il primo set dominato in lungo e in largo con la strepitosa fast di Marta Vanoni, perché in tempi in cui anche gli elefanti hanno ripreso a volare lei ha le orecchie piccole ma ali gigantesche (3-0). Il resto lo fa la corazza impenetrabile di Martina Bianchi che blinda la difesa e ci permette di chiudere il set con la perfetta parallela di Celine Rossi. 25-16

Mettete al sicuro le vostre case, raccogliete le cose più preziose e preparate l'evacuazione perché si sta abbattendo sul campo nemico un uragano che porta il nome di Gaia Pirotta.

Abbiamo tempo di applaudire la super difesa di Francesca Verga che per recuperare un palla impazzita non esita a sacrificare la propria vita (1-0); ma poi lasciamo spazio alla furia spaventosa della Piro che spazza via il nemico (10-3) con due imponenti ace al servizio e una serie di attacchi che distruggono definitivamente il nostro avversario 26-16

Sabato 6 aprile 2019 A.s.d. Pallavolo Turate - Cd Transport Como Volley 3 - 2

Stasera dobbiamo offrirvi solo effetti speciali, perché noi non siamo scienza, ma fantascienza. Perciò salite sulla nostra astronave e partiamo per un mondo parallelo nel punto più remoto dell'universo, perché questa sera, a parte gli asini che volano, poi si è visto di tutto. I primi dieci minuti sono da neurolesione totale, il passivo di 0-4 getterebbe nello sconforto chiunque. Il primo sussulto è un muretto di Francesca Verga seguito da un murone di Gaia Pirotta. (2-4). Piccoli segnali che fanno capire che le nostre ragazze questa sera sono pronte ad affrontare un'epica battaglia. Godetevi in santa pace (perché tra un po' non c'è più) la Super di Lara Zaffaroni e i servizi vincenti della mitica Gaia Pirotta (8-6) che tengono alta la nostra asticella portandoci alla conclusione del set dove la splendida diagonale di Celine Rossi non basta per vincerlo. 22-25

Forse non l'avete capito ma questa sera c'è molto di più dei tre punti in palio, oggi o facciamo la storia o si muore. E' per questo che abbiamo bisogno di Massardi Jasmine, Il suo sortilegio d'inizio secondo set ci consente di aprire lo Stargate che ci mostra la via che conduce alla vittoria (5-4). Le nostre due splendide centrali Lara Zaffaroni e Marta Vanoni conquistano la loro zona di competenza diventando un vero incubo per il nostro avversario. Con fast, primi tempi, muri e quant'altro si contendono il primato di capocannoniere del set e per questo e non solo che il set lo stravinciamo noi 25-17

E' inevitabile subire il ritorno del nostro avversario che non dimentichiamo staziona nei piani alti della classifica. Ma questa è la serata dove tutto è possibile, dove tutto può succedere perché subita la sconfitta nel terzo set per 18-25 il Como volley non può più competere con la nostra sete di vendetta, che ci carica a tal punto da poter sbriciolare qualsiasi nemico. Il nostro libero Martina Bianchi viene bombardata da tutti i fronti, ma quando la nuvola di fumo che la circonda si dissolve la troviamo ancora in ottima salute e perfettamente funzionante. Il suo sacrificio permette a Luana Parrella di scodellare attacchi vincenti che ci tengono un gradino sopra l'avversario. Da adesso in poi il caos regna sovrano. Il troppo agonismo in campo e fuori sfocia in rimostranze che vanno ben oltre il lecito e gettano nel gabinetto il giusto spirito di sportività. Il finale è incandescente, il muro di Marta Vanoni blocca gli attacchi, Francesca Verga ipnotizza il nemico con un ace velenosissimo e Lara Zaffaroni spacca tutto chiudendo il set a nostro favore per 25-20.

Nel gioco prima o poi si perde. Chi si aspettava un ritorno di fiamma del nostro avversario si sbaglia di grosso. La potenza di Francesca Verga sprigiona una forza d'urto dagli effetti devastanti (3-2) e la Marta Vanoni di questo Tie-break sembra posseduta dal demonio. Sotto rete prende a schiaffoni l'avversario e il suo ace al servizio è qualcosa di meraviglioso (9-8). Provate voi a fermarla perché io non ci riesco. Il finale è come una bomba atomica che sta per esplodere e a disinnescarla ci pensa l'attacco di Celine Rossi che ci traghetta fortunatamente alla vittoria del tie-break per 15-9

Mercoledì 10 aprile 2019 A.s.d Pallavolo Turate - G.s Cagliero 0 - 3

Sconfitti ma non vinti. Nell'oceano della serie D è uno dei pesci più grossi quello che incontriamo questa sera. Ma le nostre ragazze ci sguazzano allegramente senza problemi e sanno perfettamente che perdere oggi è un lusso che ci possiamo permettere. E' inutile perderci il sonno ma la diagonale vincente di Celine Rossi ci tiene momentaneamente a galla in attesa che il nostro avversario prenda il soppravvento (2-2). Gaia Pirotta dall'alto dei suoi centimetri dimostra che in un'altra occasione le cose sarebbero andate diversamente(10-13). Ma non oggi perché dopo l'ammirevole attacco di Lara Zaffaroni siamo costretti a cedere il set per 17-25.

Un pochino disastroso il secondo set. I nostri parametri vitali sono ai minimi storici e qualcuno non vede l'ora che al più presto sia tutto finito. Un'ottima fast di Marta Vanoni che raddoppia con un primo tempo vincente (2-2) sono la dimostrazione che partiamo sempre bene ma poi ci sgonfiamo. Il nostro libero Martina Bianchi compie qualche piccolo miracolo e la bomba di Francesca Verga fa capire al nostro avversario che abbiamo ancora qualche cartuccia da sparare (10-15). Poi armati di fatalismo rinunciatario regaliamo anche questo set per 14-25

Giocare ad alti livelli ogni tre giorni è praticamente impossibile. Abbiamo bisogno di ricaricare le energie fisiche e nervose. Anche Rambo ha bisogno di riposo e a noi serve più tempo ok?? Stranamente a quanto si possa pensare è nel terzo set che diamo il meglio e l'attacco di Luana Parrella è frutto della sua creatività che gli permette di pennellare ogni palla con traiettorie insidiosissime. (4-4). Con l'ingresso di Giulia Damiani ritroviamo linfa nuova che ci permette addirittura di tenere testa all'avversario (8-7). Con grazia scodella un attacco colmo di caffè latte e biscotti che addolciscono il minimo l'imminente disfatta. L'ultimo sussulto è il muro di Lara Zaffaroni poi da bravi soldatini accettiamo la sconfitta. 18-25

Sabato 13 Aprile 2019 Engineering Bresso – A.s.d. Pallavolo Turate 0 – 3

Fare o non fare , non c'è provare. Oggi non ci sono alternative. Se non vogliamo precipitare negli inferi e fare compagnia ai dannati dobbiamo conquistare assolutamente i tre punti. Visto la posizione in classifica del nostro avversario si potrebbe pensare ad una passeggiata di salute tra le campagne di Bresso. In verità così non è stato, almeno il primo set. Il primo punto è un ace sul servizio di Massardi Jasmine che dall'alto della sua esperienza le ha viste di tutti i colori e cerca di portarsi avanti col lavoro(1-0). Ma la paura conduce al lato oscuro, dobbiamo distaccarci da ciò che temiamo di perdere. E' lei ad assalirci in questo frangente del set dove l'avversario come un avvoltoio ne approfitta (4-4). E qui Celine Rossi aggiusta tutto con la sua sapiente diagonale (5-4) seguita a ruota da Marta Vanoni che spacca tutto con la sua fast vincente (6-4). Ma gli ostacoli di questo primo set non sono finiti causati anche da molti problemi in ricezione, risolti da Lara Zaffaroni che sistema l'antenna e ci porta alla conclusione del set chiuso in qualche maniera da un ritocco di Celine Rossi per 25-21.

Adesso basta scherzare, il Turate di questa sera è programmato per vincere e la parallela di Luana Parrella ne è la dimostrazione. Se analizziamo il suo attacco troviamo il senso della posizione , la tecnica, la fantasia e la tranquillità di chi sa il fatto suo (5-4). Ora si vedono i veri valori sul campo con il servizio vincente di Lara Zaffaroni che da quella distanza è un cecchino infallibile (12-6) e la bomba di Francesca Verga talmente veloce da rompere il muro del suono (15-9) . L'avversario è stordito e Marta Vanoni con il suo primo tempo può chiudere in scioltezza un set stravinto per 25-14

Tolleranza zero anche nel terzo set con il primo sussulto di Marta Vanoni, il nostro talento maiuscolo in grado di reagire all'imprevisto e sferrare il suo attacco con perfetta applicazione(1-0). La fretta di chiudere questa vertenza ci porta ad invadere oltre misura nel campo avversario (5-5) ma Massardi Jasmine, sempre al servizio di sua Maestà estrae dal cilindro l'ennesimo coniglietto (i vegani ci perdoneranno) tenendo il servizio quel tanto che basta per portarci in zona sicurezza (21-13). Abbiamo seminato bene ed è ora di raccogliere i frutti del nostro lavoro con l'inedito potente attacco di Luana Parrella che chiude set e incontro per 25-16

Mercoledì 17 aprile 2019 A.s.d. Pallavolo Turate - Acsa Oggiona 0 - 3

Sempre in movimento il futuro e difficile da prevedere. Ma la differenza di classifica tra le due squadre lasciava pensare che questa sera, per le nostre ragazze, sarebbe stata una partita di passione. La sofferenza fisica e spirituale comincia fin da subito (0-4). Il nostro primo segno di vita arriva da Lara Zaffaroni che chiude con maestria una Super offerta gentilmente dal palleggiatore (2-4). Un coraggioso ace di Giulia Damiani ci tiene sulla linea di galleggiamento (4-6) e dà il via al siparietto di una ispiratissima Francesca Verga. Prima costringe al mani fuori l'avversario poi lo eclissa con un muro spaventoso (6-8). Peccato che la difesa ha sposato in pieno la teoria "aprile dolce dormire" perché nelle retrovie cadono palloni a grappoli che permettono al nemico di prendere il largo e nonostante il primo tempo bomba di Lara Zaffaroni e il sortilegio sottorete di Massardi Jasmine il set è perso 19-25

Osare per vincere. Se vogliamo avere qualche chance di vittoria questa sera bisogna fare in modo che ogni giocata sia per fare punto. Diversamente sono solo regali per l'avversario. Cominciamo benino con un ace di Massardi Jasmine (1-0), che quando si porta in palleggio s'intende a meraviglia con Lara Zaffaroni (5-6). Con un servizio vincente di Gaia Pirotta arriviamo udite udite ad un glorioso impatto di 6-6, piccoli momenti di gloria che svaniscono in un lampo. Il nostro avversario porta l'asticella troppo in alto per i nostri modesti mezzi di questa sera, e dopo un primo tempo vincente di Marta Vanoni ci chiudiamo nel nostro dolore e cediamo il set 15-25

Siamo destinati alla crocifissione, ma prima di salire verso il Golgota vendiamo cara la pelle. Cerchiamo di sorprendere l'avversario con una partenza spaventosa. La potenza di Francesca Verga, seguita dall'astuzia di Marta Vanoni, il tutto condito con la diagonale vincente di Gaia Pirotta ci portano ad un insperato 3-1 e di questi tempi è tanta roba. Ma dopo la diagonale vincente di Celine Rossi subiamo inevitabilmente il ritorno del nostro avversario (7-10). Se la difesa ha finito di fare la nanna possiamo riprendere quota con Massardi Jasmine, che cade, o per meglio dire si tuffa per ben tre volte per raccogliere la croce, e permette a Lara Zaffaroni , il nostro centroavanti di sfondamento, di portarci ad un onorevole 22-23. Diciamo che la fortuna non è dalla nostra parte ergo cediamo anche questo set 23-25.

Sabato 4 maggio 2019 Progetto Volley Arcobaleno – A.s.d. Pallavolo Turate 3 – 2

"Mamma torno presto tanto sicuramente perdiamo tre a zero". Scommetto che tanti, me compreso, avevano in testa questa catastrofica previsione. Ma la pallavolo è una brutta bestia e quando credi di avere in pugno la partita è proprio il momento che comincia a sfuggirti di mano. E così in un giorno qualunque può capitare che una squadra di cadaveri incapaci di reagire a qualsiasi stimolo si trasformino in una squadriglia di "Avengers" pronti a mettere a repentaglio la loro stessa vita pur di salvare il mondo.

Davvero impalpabili i primi due set strapersi malamente rispettivamente 11-25 e 10-25, dove l'attacco non è pervenuto e la difesa diventa terra di nessuno, conquistata dal nemico grazie ai nostri timori e incertezze. L'unico sussulto di una timida resurrezione arriva dalla nostra splendida Marta Vanoni che vince numerosi duelli sotto rete cercando invano di contrapporsi al dominio di un avversario fin qui incontrastabile.

E adesso se avete tanta fantasia per me non sarà mai abbastanza perché da qui in poi nella tana del lupo più cattivo saremo noi a dettare legge.

Dopo il millimetrico attacco di Celine Rossi (1-1) arriva finalmente il turno di Francesca Verga che chiede in prestito il martello di Thor e lo scaraventa nel campo nemico con conseguenze devastanti (13-10). Il nostro Capitano di mille battaglie Massardi Jasmine si mette al servizio della squadra tenendo il pallino del gioco quel tanto che basta per aspettare il ritorno della Tigre. Luana Parrella è tornata e ha sete di vendetta, placata con una serie di attacchi soporiferi che addormentano il nemico (21-16). L'ottimo intendimento tra il palleggio e Marta Vanoni chiudono un set vittorioso per 25-18

La vita è sacra e ci accresce, illuminati noi siamo non la materia grezza. La mente di Lara Zaffaroni è allineata perfettamente al suo braccio destro e finalmente si scrolla di dosso tutto ciò che le pesa e comincia a volare. E' lei una delle protagoniste del fantastico quarto improntato da una serie di suoi primi tempi dal titolo "adesso basta spacco tutto" (3-1). In difesa la nostra indistruttibile Martina Bianchi si trasforma in una frontaliera rompiballe che ferma tutto quello che è sospetto. Controlla documenti, gli smonta la macchina e poi congeda il nemico con classe ed eleganza. Puntuale come un treno svizzero arriva la magia di Massardi Jasmine (21-21) che ci traghetta alla vittoria del set chiuso da un murone di Lara Zaffaroni. 25-22.

Straripante l'inizio del tie-break con il primo tempo di Lara Zaffaroni, che è una bomba pronta ad esplodere e lo fa sempre al momento giusto (1-0). Ma dopo il fantastico ace di Jasmine e il profondo attacco di Francesca Verga perdiamo il perfetto equilibrio messo in mostra fino a qui. Questo è causa della sconfitta del tie-break (11-15) ma non scalfisce minimante l'impresona messa in mostra questa sera dalle nostre straordinarie atlete.

Destinazione paradiso. Siamo al capolinea di un viaggio lungo faticoso e pieno di insidie, dove le nostre splendide ragazze si sono adattate, strada facendo, alle mutevoli condizioni ambientali e alle diverse caratteristiche dei nostri avversari La selezione naturale ha fatto il resto premiando la nostra progettualità e consapevolezza nei nostri mezzi.

Complimenti a tutte e arrivederci alla prossima stagione